



Portale Itlradio

Comunicato

Onde medie ai privati: domande al Ministero

04 Set 2016 - 23:24

Il piano di Ginevra 1975 è all'attenzione di quanti stanno analizzando le prospettive delle possibili assegnazioni di canali in onda media a operatori privati. Itlradio, nel notiziario audio del 4 settembre 2016, ha dato spazio alle considerazioni di Enrico Carpineti, un esperto del settore che ci ha comunicato di aver inviato al Ministero per lo sviluppo economico richieste di chiarimenti su caratteristiche tecniche, siti di trasmissione, nuove frequenze, in particolare per le emittenti di bassa potenza. Argomenti di sicuro interesse per il settore. Come si ricorderà - con provvedimenti del 3 agosto 2016 - il Ministero dello Sviluppo Economico ha aperto la procedura di assegnazione delle frequenze in onde medie, secondo il Piano di Ginevra 1975 ed attualmente non più utilizzate dalla RAI. Gli interessati hanno tempo fino al 30 settembre per proporsi. Due gli ambiti di assegnazione, uno per reti isofrequenza, l'altro per installazioni puntuali.

E' in questo quadro che Enrico Carpineti ha inviato al Ministero per lo sviluppo economico (Mise) richieste di chiarimenti sull'assegnazione delle frequenze in onda media.

Come segnala il notiziario di [ItalWebRadio](#), citando gli articoli 3, 4 e 6 del piano di Ginevra del 1975, indicato come base dal Mise, Carpineti fa notare che "ogni amministrazione può proporre modifiche alle caratteristiche tecniche e proporre nuove frequenze", che sono "normati cambi tecnici e di frequenza per le emittenti di bassa potenza". Sulla base di queste considerazioni, Carpineti chiede se sarà possibile ottenere frequenze e siti di trasmissione al di fuori di quelli esplicitamente assegnati all'Italia dal piano di Ginevra, se potranno essere richieste le frequenze alle quali altri Paesi abbiano esplicitamente rinunciato, e se potranno essere assegnate frequenze locali che non superino i confini nazionali, compatibilmente con i valori indicati dallo stesso piano, senza coordinamento Europeo.

Itlradio, che segue con il proprio Comitato scientifico l'evoluzione normativa e tecnica delle onde medie in Italia, ritiene che queste domande possano avere pieno fondamento e favorire lo sviluppo dell'emittenza locale e di servizio augurandosi, quindi, una positiva risposta da parte del Ministero.

***Comitato Itlradio** - Dal 1996 il Comitato Itlradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Itlradio.*

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Itlradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org